

Generalità n° 132

Estratto del processo verbale della seduta del
29 gennaio 2021

oggetto:

TERZO SETTORE: INDIRIZZI E TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO TRA LA REGIONE E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE. COMUNICAZIONI.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

Il Vicepresidente ricorda alla Giunta che con Generalità n. 434/2019 è stato ricostituito il tavolo permanente di confronto tra la Giunta e il Forum del Terzo settore del FVG.

Il Vicepresidente espone tuttavia che il DLGS 117/2017 novellato – Codice del Terzo settore – sta entrando nel vivo della parte attuativa, con la costituzione indicativamente tra marzo ed aprile (data che verrà fissata dal Ministero) del Registro Unico Nazionale del Terzo settore con conseguente costituzione dei relativi uffici regionali, che per quanto concerne la Regione viene istituito presso il Servizio politiche per il Terzo settore.

Un tanto ha determinato una fase di grande fermento portando le diverse realtà interessate ad essere iscritte nel registro ad adeguare gli statuti alle prescrizioni del codice oltre ad aver posto in essere dinamiche aggregative e collaborative. A tal fine è pervenuta nota, acquisita agli atti sub prot. SPS-GEN-2021-1860-A con cui la Federazione del Volontariato del Friuli Venezia Giulia Onlus e la FISH Onlus – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, aventi rispettivamente sede legale a Trieste e Udine, hanno esposto di rappresentare 25 associazioni di volontariato regionali per complessivi 2.130 soci e 1.025 volontari, oltre ad ulteriori 30 associazioni simpatizzanti coinvolte a vario titolo nelle attività federative.

Il Vicepresidente espone l'opportunità oltre che la necessità di estendere la composizione del tavolo anche a queste realtà federative, oltre che ad eventuali ulteriori realtà federative che abbiano una adeguata rappresentatività del Terzo settore. Un tanto al fine di favorire fenomeni aggregativi e collaborativi che consentano alla Regione di interfacciarsi con soggetti rappresentativi. Il Registro infatti conta di 7 sezioni:

- Organizzazioni di volontariato;
- Associazioni di promozione sociale;
- Enti filantropici;
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- Reti associative;
- Società di mutuo soccorso;
- Altri enti del terzo settore.

In considerazione che agli attuali registri regionali del volontariato e della promozione sociale sono iscritte 2.500 realtà circa che trasmetteranno nel Registro del Terzo settore, fermi i controlli sul possesso dei requisiti, appare opportuno pensare a un tavolo rappresentativo del Terzo settore, anche in prospettiva della futura legge regionale dedicata al terzo settore, in modo da avere la Regione un tavolo di interlocuzione rappresentativo dell'amplissimo e variegato mondo del Terzo settore.

Il Vicepresidente espone l'opportunità di costituire con la legge regionale un tavolo di interlocuzione del Terzo settore che superi e sostituisca gli altri organismi attualmente in essere articolato nelle sette sezioni del RUNTS. Tavolo che possa essere espressione dell'intero Terzo settore regionale nelle sue diverse componenti e luogo deputato alla sintesi delle variegata e articolate istanze provenienti dallo stesso.

Il Vicepresidente propone inoltre, a modifica della precedente Generalità, *ut supra* richiamata, che il tavolo di cui alla presente Generalità, ferma rimanendo Presidenza e coordinamento in capo alla Regione e nello specifico in capo all'Assessore competente in materia di Terzo settore, preveda la partecipazione degli altri Assessorati e Direzioni in relazione agli eventuali temi specifici di settore da

affrontare. La partecipazione al tavolo avviene con un rappresentante per associazione federativa ed è a titolo completamente gratuito e la sua convocazione non ha alcun carattere di obbligatorietà, ma solamente consultivo, ove ritenuto, sulle tematiche di interesse per le quali viene reputata opportuna l'acquisizione di pareri.

Il tavolo potrà essere convocato per acquisire pareri, oltre a quelli già espressi dai componenti COREVOL e altre realtà, sul modello organizzativo del Terzo settore in Regione che a partire dalla costituzione del RUNTS dovrà essere improntato al sostegno, in particolare, delle medie e piccole realtà associative del Terzo settore attraverso azioni che diano supporto nella gestione della associazione, nell'acquisizione di attrezzature, nello sviluppo di forme di collaborazione e condivisione di risorse, nella presentazione di domande contributive attraverso l'apertura di sportelli da parte di enti del terzo settore o di pubbliche amministrazioni.

La Regione potrà valutare il sostegno a tale modello organizzativo nuovo, con definitivo superamento a partire dal 1 aprile del supporto economico al previgente modello che non ha portato ai risultati auspicati, siccome rappresentato nelle diverse sedi e rappresentato da diverse realtà.

Il Vicepresidente informa altresì sull'intendimento, al fine di dare ulteriore impulso e sostegno al Terzo settore, di creare forme di collaborazione della Regione con le realtà universitarie presenti in Regione in materia di terzo settore al fine sia di accompagnare il percorso legislativo regionale con contributi accademici regionali qualificati, sia di contribuire in maniera qualificata al dibattito scientifico nazionale in materia di terzo settore, dando al contempo risposte agli operatori delle pubbliche amministrazioni regionali e ai dirigenti degli enti del Terzo settore sugli istituti giuridici e le prescrizioni contenute nel Codice del Terzo settore e nel DLGS 112/2017 novellato sull'impresa sociale oltre che a quanto previsto nelle norme di settore speciali.

La Giunta regionale unanime concorda con il percorso delineato dal Vicepresidente Riccardi.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE